

La Polizia municipale di Casalecchio – un'operazione

Sabato, 10 febbraio, alle ore 21.15, è avvenuto in Casalecchio di Reno un sinistro stradale con feriti, il cui autore si dava alla fuga, dopo aver tamponato un'autovettura ed averla sbalzata nella corsia di marcia opposta contro un altro veicolo. Gli agenti e l'Ispettore Capo della polizia municipale di Casalecchio intervenuti sul posto, iniziavano subito le indagini opportune e riscontravano sul paraurti posteriore del veicolo tamponato l'impronta di alcuni caratteri della targa del veicolo investitore, nonché la presenza di un frammento di plastica nero tondeggiante, incastrato tra il portellone ed il paraurti, riconducibile ad un pezzo della mascherina. Verificavano inoltre che si trattava di un'autovettura "OPEL" in quanto sul paraurti era rimasto impresso il logo della casa costruttrice del veicolo fuggitivo. Nella mattinata di lunedì 12/02, dopo un'analisi più approfondita degli elementi raccolti, gli agenti riuscivano a stabilire in modo univoco i caratteri alfabetici della targa del veicolo dandosi alla fuga mentre per quanto riguarda la combinazione numerica riscontravano che il primo numero era di forma tondeggiante, il secondo era un 1 o un 6 e che il terzo era un 7 o un 3. Combinando i dati ottenuti con le opportune verifiche all'Acì Pra la ricerca si restringeva a sei targhe associate a veicoli Opel i cui proprietari abitavano in Bologna e Provincia. A catturare la maggiore attenzione era però una OPEL Zafira targata ... il cui proprietario risiedeva a Sasso Marconi. Grazie alla collaborazione della polizia municipale di Sasso Marconi il veicolo incidentato anteriormente con danni del tutto compatibili con quelli subiti dal veicolo tamponato veniva individuato presso una carrozzeria della zona. In un primo momento, la proprietaria, interrogata, affermava che il danno era stato causato dall'urto del veicolo contro un cancello, ma nella mattinata del 13/02, ammetteva le responsabilità del figlio (diciannovenne e neo patentato) allontanatosi perché spaventato. Nel pomeriggio il giovane si presentava in Comando per le formalità di rito.